



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL SEDE DI TRENTO

Il Magistrato

All'Organo di revisione del Comune
di Bresimo

Al Sindaco del Comune di Bresimo

Oggetto: Rendiconto dell'anno 2018 (art. 1, c. 166 e ss., della legge n. 23 dicembre 2005, n. 266) – Richiesta istruttoria.

Dall'esame del questionario sul rendiconto 2018, acquisito al prot. n. 2978 del 30 settembre 2019, dalla relazione dell'Organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 e dall'analisi dell'ulteriore documentazione presente sugli applicativi Con.Te. e BDAP, sono emerse alcune criticità di carattere finanziario-contabile che si ritiene di dover approfondire, al fine della verifica del puntuale adempimento dei vigenti obblighi normativi nell'esercizio dell'attività di controllo intestata alla scrivente Sezione.

1. Misure conseguenziali

Preliminarmente si chiede di precisare, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, le misure conseguenziali adottate a seguito della deliberazione n. 48/2020/PRSE di questa Sezione di Controllo con la quale sono state accertate alcune criticità.

2. Approvazione tardiva del rendiconto

Il rendiconto per l'esercizio 2018 è stato approvato in data 25 giugno 2019, oltre la scadenza del 30 aprile dell'anno successivo all'anno finanziario di riferimento, ed è stato trasmesso alla Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni (BDAP), in data 28 luglio 2020, entro il termine assegnato con diffida ad adempiere.

Si chiede, pertanto, ai sensi dell'art. 9, comma 1-*quinquies*, del d.l. n. 113/2016, convertito nella l. n. 160/2016, di comunicare se sono state effettuate assunzioni a qualsiasi titolo, ivi compresi rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di somministrazione di lavoro



CORTE DEI CONTI

con agenzie interinali ed eventuali rapporti di lavoro instaurati in forza di procedure di mobilità, per effetto di distacchi o comandi, con decorrenza nel periodo 1° maggio 2019 – 27 luglio 2020. In tale evenienza si chiede di trasmettere la relativa documentazione (delibere/ determine e contratti) ed eventuali chiarimenti.

Inoltre, si rileva che il Revisore, nel questionario sul rendiconto 2018 trasmesso a settembre 2019, aveva attestato che il rendiconto 2018 e i documenti di cui all'art. 11 c. 4 d.lgs. 118/2011 erano già stati trasmessi alla BDAP e che i dati inseriti erano congruenti con quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente (cfr. pag. 3 del questionario). Si chiedono precisazioni in merito.

3. Fondi accantonati, vincolati e destinati

Si chiede di chiarire l'effettiva consistenza della composizione del risultato di amministrazione: a pag. 21, prospetto 1 del questionario la parte destinata agli investimenti risulta di euro 370,00 e il risultato di amministrazione disponibile di euro 155.458,40; in Bdap essi sono rispettivamente pari a euro 0 e euro 155.828,40, mentre nella relazione del revisore (pag. 19) e nella delibera del consiglio comunale di approvazione del rendiconto i loro valori sono ancora diversi (euro 3.700,00 e rispettivamente euro 152.128,40).

Si invita l'Ente a provvedere ad aggiornare i dati trasmessi alla Banca dati BDAP.

4. Cassa vincolata

Non avendo il Comune attivato alcun vincolo sulle giacenze di cassa presso il Tesoriere, si chiede all'Organo di revisione di accertare e riferire se non sussistono presso l'Ente fattispecie previste dall'art. 180, c. 3, lett. d) del TUEL. Si ricorda al riguardo che il vincolo di specifica destinazione delle entrate può derivare direttamente dalla legge (es. sanzioni al codice della strada), dai principi contabili generali ed applicati, dall'acquisizione di un mutuo o di uno specifico finanziamento per un determinato investimento; da trasferimenti erogati all'ente con specifica finalità (es. finanziamento in conto investimenti per la realizzazione di una particolare opera pubblica, oggetto di vincolo anche nell'avanzo di amministrazione). Le entrate da finanziamento con destinazione generica trovano, invece, collocazione nella parte "destinata" dell'avanzo di amministrazione, qualora le relative risorse non siano già spese o non siano confluite nel FPV (in tal caso non sono richiesti vincoli sulla cassa).

5. Prospetto dei pagamenti effettuati dopo la scadenza

Si chiede di trasmettere il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002; si ricorda che tale prospetto, come già segnalato nella sopra citata delibera di questa Sezione di Controllo con riferimento al rendiconto 2017, deve essere allegato al rendiconto, ai sensi dell'art. 41 co. 1 d.l. 66/2014, unitamente all'indicatore di tempestività dei pagamenti e alle azioni necessarie per l'eventuale superamento delle criticità.

6. Capacità di riscossione

Si chiede di motivare la ridotta capacità di riscossione totale (calcolata come rapporto tra le riscossioni totali e la somma del totale degli accertamenti e dei residui attivi iniziali) pari al 58,78%, inferiore alla media registrata per i Comuni trentini, specificando a tal riguardo quali



iniziative il Comune abbia adottato o intenda attivare per migliorare la suddetta capacità di riscossione.

Si chiedono inoltre chiarimenti circa il mancato accertamento e riscossione di somme attinenti all'attività di contrasto all'evasione tributaria (tab. 2.1 pag. 30 del questionario) e conferma in ordine all'assenza di accertamenti e riscossioni in conto residui nel corso del 2018 per nessuno dei tributi Imu/Tasi, Tarsu/Tia/Tari/Tares, ivi elencati (prospetto 2.2 pag. 31 del questionario). Al riguardo si chiede di relazionare in merito alle attività di accertamento e liquidazione delle imposte comunali poste in essere dall'ente al fine di salvaguardare le ragioni di credito e la puntuale riscossione delle entrate. Sul punto la scrivente ha presente che in risposta alla nota istruttoria sul rendiconto 2017 il revisore aveva evidenziato che: *"Con riguardo al recupero dell'evasione tributaria (sostanzialmente costituita da tributo IMIS) si specifica che gli uffici attuano un'attenta attività di controllo in sede di emissione della rata a saldo dell'imposta, promuovendo presso i contribuenti l'esercizio del ravvedimento operoso con ottimi riscontri. Tale attività non è riscontrabile dall'esame dei dati contabili del conto."* Si ricorda che, in base ai vigenti principi contabili, gli avvisi di liquidazione o i provvedimenti di accertamento di mancato versamento delle imposte in autoliquidazione devono trovare puntuale iscrizione nel bilancio dell'Ente.

Infine, si chiedono spiegazioni sulla correttezza del prospetto "Proventi taglio ordinario boschi", a pag. 31 della relazione del revisore, che indica:

- Residui al 31/12/2018: euro 0,00
- Residui della competenza: euro 59.238,34
- Residui totali: euro 32.424,92

7. Spesa corrente

Chiarire le ragioni del significativo aumento nel corso del 2018 della spesa corrente (+18,48%), rispetto all'esercizio precedente, pur tenendo presente che nel 2017 si era registrata una riduzione rispetto al 2016.

In particolare, si rileva un consistente incremento nei macroaggregati "acquisto beni e servizi" (+25,21%) e "trasferimenti correnti" (+26,42%).

8. Saldo di finanza pubblica

Trasmettere il prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio per l'anno 2018 sottoscritto dai soggetti competenti, (adempimento già richiesto dalla scrivente Sezione di controllo) e quello di monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica ai sensi delle delibere della Giunta provinciale n. 1468/2016 e 547/2017, specificando contestualmente le ragioni che hanno determinato eventuali differenze tra i due documenti richiesti.

9. Indebitamento

Si rileva un disallineamento fra la tabella a pag. 33 del questionario (dove non risulta alcun debito) e quella a pag. 37 della relazione del revisore che attesta un debito al 31/12/2018 pari a euro 46.853,22. Entrambi i prospetti, inoltre, non tengono conto dell'estinzione anticipata dei mutui da parte della Provincia (euro 465.328,71 al 31/12/2018) e di cui l'Ente ha beneficiato, con rimborso decennale a partire dal 2018 (rata annua di euro 51.703,19). Tale operazione si configura come una surrogazione del creditore e pertanto non estingue il



relativo debito. Tenuto conto di ciò, si rileva una notevole incidenza dell'indebitamento rispetto alle entrate correnti (119,89%).

10. Pubblicazioni sul sito istituzionale

Non risultano ancora pubblicati

- tutti gli allegati al rendiconto previsti dall'art. 11, c. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m., (sono presenti soltanto i prospetti con la gestione delle entrate e delle spese, la delibera di approvazione del rendiconto e la relazione del revisore) ai sensi dell'art. 29, comma 1, D.lgs. 33/2013;
- i dati sui pagamenti (ai sensi dell'art. 4-bis co. 2 d.lgs. n. 3/2013 e ss.mm.).

11. Crediti e debiti reciproci tra Ente e organismi partecipati

L'organo di revisione nel questionario dichiara che non vi sono casi di mancata conciliazione dei crediti/debiti verso le società partecipate, ma a pag. 41 della relazione risulta un debito dell'Ente verso il Consorzio dei Comuni trentini non confermato dal Consorzio. Si chiedono chiarimenti in merito.

12. Organismi partecipati

Dare conferma che non è stato adottato alcun provvedimento di ricognizione ordinaria degli organismi partecipati successivo alla delibera consiliare n. 27 di data 27 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 18, c. 3 bis 1 della l.p. 1/2005.

Nella nota di risposta si chiede cortesemente di mantenere, per ciascun punto, i riferimenti numerici e delle lettere sopra riportati.

Si comunica che il funzionario incaricato della presente istruttoria è la dott.ssa Claudia Blasiol; e-mail: claudia.blasiol@corteconti.it.

La nota di riscontro degli elementi di chiarimento, completa degli eventuali allegati, dovrà pervenire entro il **1° ottobre 2020**, utilizzando gli strumenti di comunicazione previsti nel sistema CONTE (*Menù istruttoria; Procedimento istruttorio EETT; Parametri obbligatori: Esercizio: 2017; Fase: Consuntivo; (Click su Ricerca); Gestione istruttoria; Invio documenti EETT*).

Nel caso in cui il Sindaco ritenga di rispondere con nota separata rispetto a quella dell'Organo di revisione, procederà alla relativa trasmissione attraverso la medesima procedura CONTE, utilizzando il profilo del Responsabile del servizio finanziario (RSF).

Distinti saluti.

Il Magistrato Istruttore

Tullio FERRARI

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 d.lgs. n. 39/93)

